

Alunni classe 4°L2:

Alice De Fazio  
Davide Melis  
Francesco Gaione

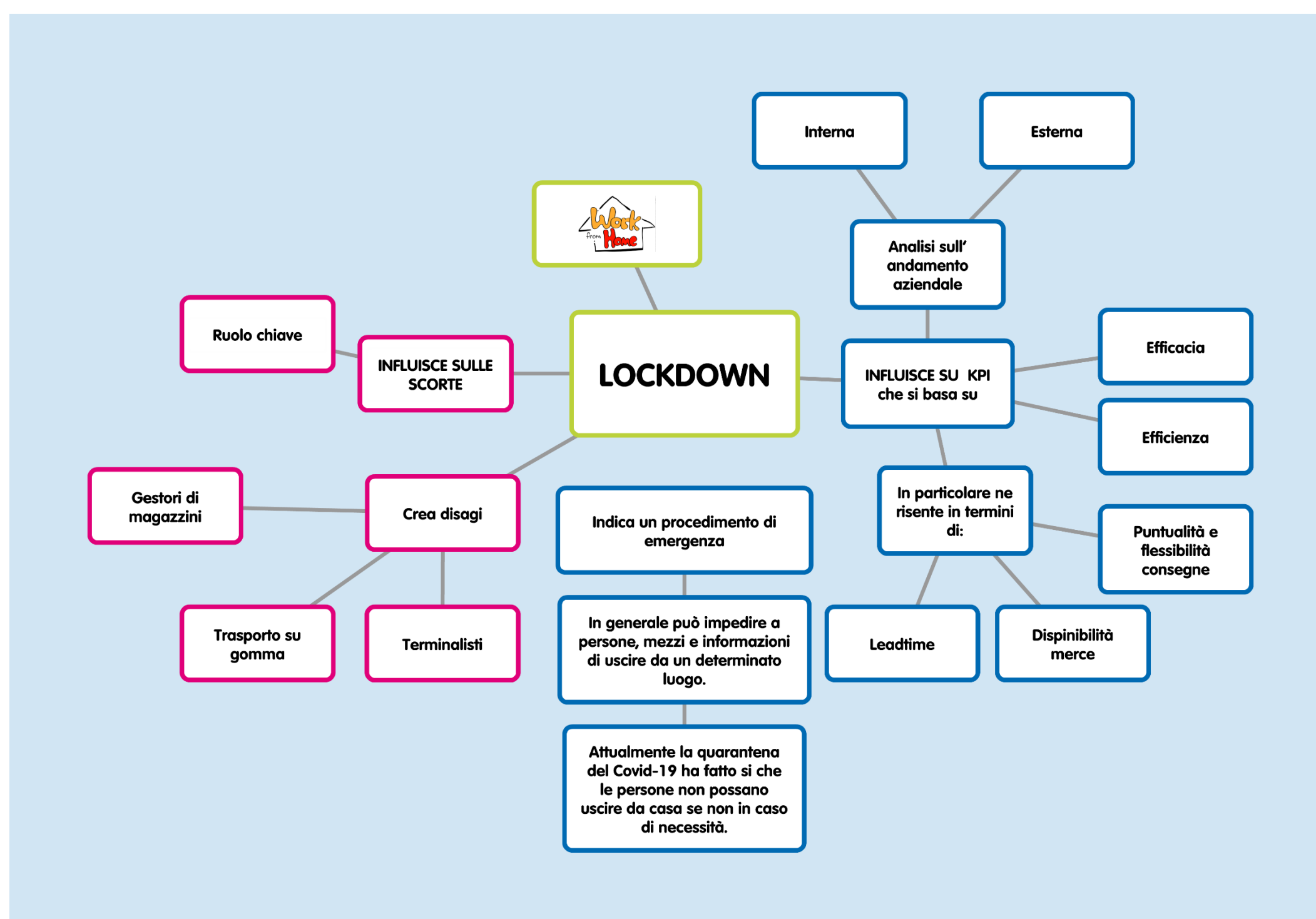
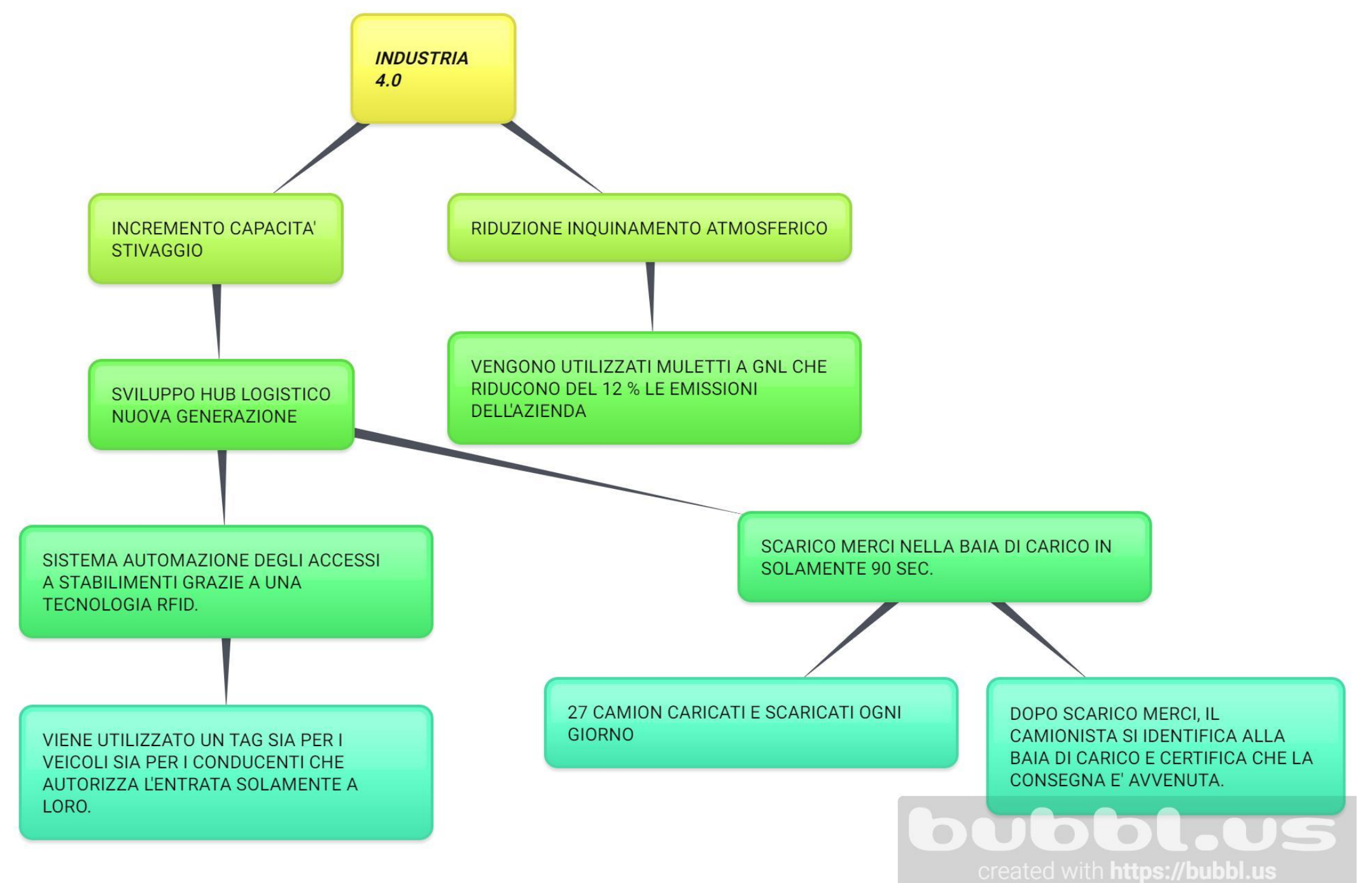


Docenti:

Agnese Torre  
[torreagnese@itnautico.edu.it](mailto:torreagnese@itnautico.edu.it)  
Giuliana Liperini  
[liperinigiuliana@itnautico.edu.it](mailto:liperinigiuliana@itnautico.edu.it)

## D.aD.: Logistica 4.0 e Lockdown

Anche il settore della logistica avanzata si è collocato nella “fase 4.0” legata all’innovazione tecnologica, ma anche alla riduzione dell’inquinamento. In classe, abbiamo analizzato il caso dell’azienda dei Fratelli Angeli partendo da un video di “Raisplay.it - Scuola” «Il lavoro che serve. Persone nell’industria 4.0». Nella mappa qui a fianco, realizzata da Davide Melis tramite l’utilizzo del software bubbl.us, è possibile visualizzare i due concetti fondamentali alla base del brevetto Angeli: incremento della capacità di stivaggio e riduzione dell’inquinamento atmosferico.



Anche la logistica si è trovata a interfacciarsi con il lockdown dovuto all’emergenza corona virus. In classe è stata valutata l’interazione fra la logistica e la chiusura serrata attraverso l’articolo de Il Sole 24 Ore dal titolo «Prove di fase 2 nella logistica: via libera a 400mila container» di Marco Morino. Nella mappa riportata, realizzata da Alice De Fazio e Francesco Gaione tramite l’utilizzo del software Popplet, è possibile visualizzare l’interazione tra lockdown e logistica. Precisamente come la chiusura ha influenzato i KPI relativi alla logistica e la gestione delle scorte, due tematiche fondamentali della logistica gestionale e organizzativa.

Nel seguente poster sono riportati due lavori svolti dagli studenti della classe 4°L2, anno scolastico 2019/2020. Si è partiti dall’analisi di diverse fonti riguardo la logistica e la sua interazione con il lockdown, sono stati visionati video di RaiScuola e articoli de Il Sole 24 Ore. Successivamente i ragazzi tramite piattaforme online di condivisione e creazione di mappe concettuali hanno svolto i lavori riportati nelle due boxes.

Nonostante il lockdown abbia messo la scuola alle strette, si è riusciti a fare didattica grazie alla buona volontà degli studenti e dei colleghi. Inoltre è stato fondamentale l’uso delle piattaforme online per comunicare e condividere idee e materiale, attraverso questo lavoro si è arrivati a un uso più integrale della digitalizzazione a servizio della didattica.